

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.106.196	1.352.373
7) Altre	9.946	9.461
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.116.142</b>	<b>1.361.834</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	48.269.013	48.363.301
2) Impianti e macchinario	119.704.123	122.504.434
3) Attrezzature industriali e commerciali	697.908	709.712
4) Altri beni	607.510	454.001
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	900.110	949.710
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>170.178.664</b>	<b>172.981.158</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	576.247	588.480
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>576.247</b>	<b>588.480</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>171.871.053</b>	<b>174.931.472</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.902.075	1.415.131
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.902.075</b>	<b>1.415.131</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.708.005	39.771.649
- esigibili oltre l'anno successivo	536.674	1.378.816
4) Verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.425	112.477
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.829	273.116
5-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.483.224	1.483.224
5-quater) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.285.072	60.640
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.671.001	32.313.901
<b>Totale crediti</b>	<b>80.840.230</b>	<b>75.393.823</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	4.283.922	5.065.116
2) Assegni	0	1.257
3) Danaro e valori in cassa	2.514	6.120
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.286.436</b>	<b>5.072.493</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>87.028.741</b>	<b>81.881.447</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>23.200</b>	<b>5.243</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>258.922.994</b>	<b>256.818.162</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - Capitale</b>	100.112.012	100.112.012
<b>IV - Riserva legale</b>	127.313	73.739
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate:</b>		
a) fondo di dotazione consorzio ACAR	17.275.137	17.275.137
b) fondo rinnovo impianti	2.398.945	1.381.049
c) riserva ex capitale dotazione ACAR		
d) riserva da conferimento mediante scissione	0	0
<b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	0
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	2.267.240	1.071.470
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>	<b>122.180.647</b>	<b>119.913.407</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
4) Altri	3.763.747	1.853.816
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>3.763.747</b>	<b>1.853.816</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO</b>	<b>2.104.488</b>	<b>2.124.839</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.077.211	8.334.786
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.683.312	6.300.118
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.257.613	7.574.222
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.868.117	31.338.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.211.946	3.859.349
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.007	65.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	406.295	601.818
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.340.253	492.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	736.511	717.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.573.416	14.085.518
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.384.295	40.642.832
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>113.603.976</b>	<b>114.012.202</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>17.270.136</b>	<b>18.913.898</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>258.922.994</b>	<b>256.818.162</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.537.789	50.062.561
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	665.520	803.992
5) Altri ricavi e proventi		
contributi c/esercizio	0	80.572
altri	3.938.139	5.840.535
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>57.141.448</b>	<b>56.787.660</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.159.033	7.173.535
7) Per servizi	12.820.642	10.805.812
8) Per godimento di beni di terzi	3.115.214	3.182.304
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	11.393.730	11.776.558
b) oneri sociali	2.488.923	2.650.645
c) trattamento di fine rapporto	556.059	555.323
e) altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	394.396	380.348
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.128.267	6.983.998
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.070.400	4.731.771
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(486.944)	(246.870)
12) Accantonamenti per rischi	2.048.626	1.025.167
14) Oneri diversi di gestione	752.155	3.928.184
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>51.440.501</b>	<b>52.946.775</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>5.700.947</b>	<b>3.840.885</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
altri	261.101	538.885
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
altri	1.494.900	2.081.860
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)</b>	<b>(1.233.799)</b>	<b>(1.542.975)</b>
<b>Risultato prima delle imposte ( A - B +/- C +/- D )</b>	<b>4.467.148</b>	<b>2.297.910</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic.		
a) imposte correnti	2.199.908	1.226.440
b) imposte differite e anticipate	0	0
<b>Totale imposte sul reddito dell'eserc., corr. diff. ant.</b>	<b>2.199.908</b>	<b>1.226.440</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.267.240</b>	<b>1.071.470</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**(metodo indiretto) **31/12/2020** **31/12/2019****A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale****Utile (perdita) dell'esercizio** **2.267.240** **1.071.470**

Imposte sul reddito 2.199.908 1.226.440

Interessi passivi 1.494.900 2.081.860

(Interessi attivi) (261.101) (538.885)

**1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte** **5.700.947** **3.840.885****sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze  
da cessione***Rettifiche per elementi non monetari che non hanno  
avuto contropartita nel capitale circolante netto*

Accantonamenti al fondo Tfr 556.059 555.323

Ammortamenti delle immobilizzazioni 7.522.663 7.364.346

Altre rettifiche per elementi non monetari 3.240.050 3.781.231

**2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn** **17.019.719** **15.541.785***Variazioni del capitale circolante netto* **(13.623.090)** **(6.744.381)**

Decremento/(incremento) delle rimanenze (486.944) (246.870)

Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (2.164.614) (7.584.697)

Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori (1.117.620) 6.906.165

Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi (17.957) 5.455

Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi (846) 981

Altre variazioni del capitale circolante netto (9.835.109) (5.825.415)

**3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn** **3.396.629** **8.797.404***Altre rettifiche*

Interessi incassati 261.101 538.885

(Interessi pagati) (1.494.900) (2.081.860)

(Imposte su reddito pagate) (1.133.217) (1.480.517)

(Utilizzo del fondo Tfr) (576.410) (789.403)

**4. Flusso finanziario per le altre rettifiche** **(2.943.426)** **(3.812.895)****Flusso finanziario della gestione reddituale (A)** **453.203** **4.984.509****B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento***Immobilizzazioni materiali*

(Investimenti) (4.325.773) (3.199.505)

Incasso di contributi in conto impianti 97.365

*Immobilizzazioni immateriali*

(Investimenti) (148.704) (241.262)

*Immobilizzazioni finanziarie*

(Incremento dei crediti) (273.952)

Decremento dei crediti 12.233

**Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)** **(4.364.879)** **(3.714.719)**

(Free Cash Flow) (3.911.676) 1.269.790

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche (2.257.575) 3.460.384

---

Accensione finanziamenti	5.383.194	0
Rimborso finanziamenti		(951.331)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ( C )</b>	<b>3.125.619</b>	<b>2.509.053</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(786.057)	3.778.843
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2020	5.072.493	1.293.650
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020	4.286.436	5.072.493
Verifica disponibilità liquide al 31 dicembre 2020	4.286.436	5.072.493

## Nota integrativa al bilancio al 31/12/2020

### **Premessa**

La Ruzzo Reti S.p.A. (in seguito la “società”) è nata nel 2003, in seguito alla trasformazione e successiva scissione dell’Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R). Più precisamente, l’A.C.A.R. ha deliberato, ai sensi dell’art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), la sua trasformazione in società per azioni, e contestualmente, in forza del comma 7 del citato articolo 115, la scissione totale in due nuove società:

- Ruzzo Servizi S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo, alla quale i soci hanno affidato la gestione del servizio idrico integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano;
- Ruzzo Reti S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto dagli stessi comuni, alla quale sono stati “conferiti” i beni patrimoniali a destinazione vincolata, essendo destinati all’esercizio di un servizio pubblico (impianti, serbatoi, condutture ecc.); conseguentemente, i valori contabili di iscrizione dei suddetti beni sono stati trasferiti nei bilanci iniziali delle due società scisse.

Successivamente, entrambe le società hanno proceduto alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti (come previsto dall’art. 115 del D.Lgs. 267/2000), sulla base di relazioni giurate di esperti designati dal tribunale, ai sensi dell’articolo 2343 del Codice civile. Le risultanze peritali sono state poi recepite dai rispettivi consigli di amministrazione e approvate dalle assemblee dei soci.

In data 28 febbraio 2007, l’assemblea straordinaria dei soci della Ruzzo Reti S.p.A. ha deliberato l’aumento del capitale sociale ad euro 100.112.012, mediante utilizzo delle riserve esistenti.

Inoltre, con atto di fusione del 9 maggio 2008, la Ruzzo Reti S.p.A. ha incorporato la Ruzzo Servizi S.p.A., mentre, con un successivo atto dell’8 marzo 2010, è stata incorporata la società controllata S.P.T. – Servizi Pubblici Teramani S.p.A., a cui era stata affidata la gestione dei servizi di fognatura e depurazione.

### **Attività svolte**

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Inoltre, provvede all’amministrazione e alla gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all’esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) teramano.

### **Contenuto e forma del bilancio**

Il bilancio d'esercizio della società, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali così come i valori riportati nella Nota Integrativa .

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della KPMG S.p.A..

### **Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono

stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio .
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici .
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli eventi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico .
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi .Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.



- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.
- I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraindicate, si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e a quelli emessi direttamente dall'OIC. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci nel corso del tempo.

### **Criteri di valutazione**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del Codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

In riferimento all'iscrizione in bilancio dei beni a destinazione vincolata, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. ha contabilizzato i beni conferiti dall'A.C.A.R. tra le "immobilizzazioni", iscrivendo in contropartita il capitale sociale (attribuito proporzionalmente ai comuni). Inoltre, in seguito alla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., ha iscritto nel proprio bilancio anche il valore della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato e della relativa "riserva da conferimento".

Pareri di esperti incaricati dalla società hanno precisato che l'operazione di trasformazione e successiva scissione ha configurato, sul piano giuridico, ai sensi del comma 3 e del comma 6 dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, un "conferimento di azienda", con la particolarità che la combinazione dell'operazione di trasformazione e successiva scissione ha permesso di attribuire le azioni della Ruzzo Reti S.p.A. (società conferitaria) direttamente ai comuni soci, anziché all'A.C.A.R. conferente, realizzando così un diretto rapporto societario fra i comuni e la società.

Per quanto riguarda la proprietà delle infrastrutture idriche, la normativa contenuta nell'allora D.Lgs. 267/2000 è stata successivamente modificata dalla normativa di settore contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) il quale, all'art. 143, stabilisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice civile e sono inalienabili, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Pertanto, in base ad un'interpretazione letterale della norma, due risultano essere i requisiti necessari alla demanialità:

- la destinazione dei beni ad esercizio di servizio pubblico;
- la proprietà ascrivibile ad un ente pubblico.

Nel caso di specie, pur essendovi la destinazione dei beni all'esercizio di un pubblico servizio (Servizio Idrico Integrato), la proprietà dei beni (acquisita in data 16 giugno 2003) è imputabile ad una società di diritto privato. Non da ultimo, si ribadisce l'irretroattività del decreto legislativo 152/2006, il quale può disciplinare la natura dei beni solo a decorrere dalla sua data di entrata in vigore, e non anteriormente (irretroattività della norma giuridica).

L'art. 153 dello stesso Testo Unico aggiunge che tali infrastrutture idriche sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione, al gestore del servizio idrico integrato. Sulla portata di tale norma sono intervenuti, di recente, alcuni pareri del Conviri che, in sintesi, hanno ribadito la proprietà pubblica delle infrastrutture idriche e la possibilità che queste siano affidate solo in concessione d'uso gratuito al gestore.

Sugli eventuali beni demaniali realizzati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006, è intervenuta anche la Legge della Regione Abruzzo n. 9 del 12/04/2011 (art. 1 comma 28).

In merito all'iscrizione in bilancio dei beni demaniali conferiti dai comuni soci, la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con nota del 19 ottobre 2012, prot. RA/7, ha invitato la Società ad intraprendere le relative azioni e/o i provvedimenti necessari. Successivamente, è intervenuto il D.L. Regione Abruzzo del 16/01/2013 n. 1, che, all'art. 10, ha fornito indicazioni specifiche sulle infrastrutture idriche, anche relativamente agli aspetti contabili.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella seduta del consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013, nella quale è intervenuto il Direttore dell'Ente d'Ambito Teramano.

Sulla possibilità per la Ruzzo Reti S.p.A. di essere proprietaria dei beni funzionali al servizio idrico integrato, il consiglio di amministrazione, nel mese di maggio 2013, ha ritenuto di conferire un incarico professionale a conforto delle proprie azioni e di quelle dei soci conferenti. Dal parere dell'esperto è emerso che la società può assumere (come in effetti ha assunto) la proprietà delle infrastrutture idriche nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di opere realizzate dalla stessa nel corso dell'affidamento del servizio e per tutto il periodo di durata della convenzione;
- b) nel caso di opere di proprietà dell'azienda consorziale, dalla cui trasformazione per scissione è derivata la società;
- c) relativamente ai beni realizzati dalla Cassa del Mezzogiorno (*Casmez*) e successivamente trasferiti al consorzio comprensoriale e, infine, all'azienda consorziale.

La nuova Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra ERSI Abruzzo e società di gestione, all'articolo 13, comma 4), descrive le eventuali azioni tese alla definizione della corretta allocazione contabile dei beni in parola.

Per quanto concerne i beni in concessione e gli investimenti realizzati direttamente dal gestore, si evidenzia che, secondo quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio, la proprietà di tali beni sarà trasferita, al termine della concessione stessa, ai comuni concedenti, in base al valore netto contabile residuo degli stessi alla data del trasferimento.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio; il relativo ammortamento avrà inizio a partire dal momento in cui tali beni entreranno nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi carattere ordinario sono stati imputati direttamente al conto economico; quelli di natura incrementativa (tali, cioè, da determinare un allungamento della vita utile del bene e/o un aumento della sua capacità produttiva), sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla vita utile dei beni.

Nel calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) previsto dalla delibera AEEG n. 585/2012/R/Idr che, all'art. 23 dell'Allegato "A", individua la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia cespiti	Aliquota applicata
Fabbricati industriali	2,5
Fabbricati non industriali	2,5
Serbatoi acqua potabile	2,0
Opere idrauliche fisse	2,5
Impianti di filtrazione	8,0
Condutture acqua potabile	2,5
Impianti di sollevamento	12,0
Contatori e misuratori	6,7
Impianti di depurazione	8,00
Reti fognarie	2,50
Attrezzature	10,0
Arredamento	12,0
Macchine da ufficio elettroniche e altri beni	14,28
Autocarri e Autovetture	20,0
Apparati Wireless	14,28

Si precisa che, per i beni entrati in funzione nell'anno 2020, le aliquote sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene.

I beni, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto impianti, sono ammortizzati in base al valore originario di iscrizione nel registro dei cespiti. I contributi in conto impianti sono iscritti, pertanto, nello stato patrimoniale, tra i risconti passivi, e saranno imputati gradualmente al conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi", in relazione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC n. 16.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti, discrezionali o volontarie.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

*Beni in leasing*

La società non intrattiene rapporti di leasing.

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti verso altri, iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

La società non detiene partecipazioni in altre società.

**Rimanenze**

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo.

Esse sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il costo dei beni fungibili è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e realizzo.

**Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli

sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli

importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti, oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione, per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente



valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di

mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza economica in quelle operazioni che interessano un arco temporale compreso in due o più esercizi consecutivi, e la cui entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi in conto impianti, che vengono accreditati al conto economico, anno dopo anno, a rettifica delle quote di ammortamento degli investimenti per i quali i contributi sono stati concessi.

### **Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di fronteggiare costi ed oneri (non riferibili a specifiche voci dell'attivo) di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e di cui a fine esercizio non si conoscono l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

### **Debito per trattamento fine rapporto**

Il debito per T.F.R. è determinato in base alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di redazione del bilancio, al netto degli acconti erogati, e delle somme versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

I valori del Fondo al 31.12.2020 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 47 del 18.02.2000.

## Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi, nonché al netto delle imposte connesse alla vendita, nel rispetto del principio della prudenza e della competenza. I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica; in particolare, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo è stato completato e lo scambio è avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti, rispettivamente, o al passaggio di proprietà degli stessi, oppure nel momento in cui il servizio viene ricevuto

In particolare, i ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, determinate in conformità alle deliberazioni delle Autorità di Regolazione (ARERA – ERSI) tenuto conto dei volumi consumati (Acqua) nonché dei volumi trattati (Depurazione e Fognatura) nell'esercizio, applicando qualora la misurazione interessi un periodo infrannuale, il criterio del pro-die.

La rilevazione dei consumi di competenza così come indicata dai contratti di servizio regolati dalle Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di misuratori fiscali (contatori). Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, per periodicità eccedente l'anno solare, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto quindi ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2020 derivanti come detto dai volumi venduti valorizzati alle tariffe vigenti derivanti dall'applicazione del MTI-2.

Gli eventuali scostamenti dei ricavi effettivi rispetto a quelli garantiti VRG (Vincolo dei ricavi garantiti) determinati per l'esercizio 2020 e da esercizi precedenti, saranno iscritti in bilancio solo nell'esercizio di effettiva realizzazione.

**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

In presenza di lavori di manutenzione straordinaria, eseguiti "internamente" su tratti di condutture, su serbatoi o su altre opere idrauliche, gli oneri sostenuti (quali quelli relativi all'acquisto dei materiali e al personale interno), figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso, alla voce A.4. In caso di utilizzo di manodopera diretta aziendale, le ore di lavoro impiegate dal personale interno sono valorizzate in base al costo medio orario aziendale.

**Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, la possibilità e l'intenzione di compensare; il saldo della

compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto, le voci escluse dal calcolo, nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

### **Contributi in conto impianti**

I contributi in conto impianti, per la quota maturata nell'esercizio, sono gradualmente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Invece, per la parte di competenza degli esercizi successivi, essi sono sospesi e rinviati attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, in conseguenza dell'adozione della vita utile regolatoria prevista dall'AEEG per ciascuna immobilizzazione (delibera n. 585/2012/R/Idr), sono stati modificati anche i coefficienti utilizzati per il calcolo della quota dei contributi in conto impianti maturata nell'esercizio e da accreditare al conto economico.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio. [OIC 29.62]

**ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE**

Di seguito vengono espone dettagliatamente le voci che compongono lo Stato Patrimoniale descrivendo, ove necessario, le variazioni più significative che esse hanno subito rispetto alle voci corrispondenti del precedente esercizio. Queste ultime sono state riclassificate, ove necessario, per permettere una migliore comparabilità delle stesse.

**ATTIVO****A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Non sussistono crediti nei confronti dei soci per capitale sociale deliberato da versare.

**B. IMMOBILIZZAZIONI****B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2020 sono così costituite:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				FONDI DI AMMORTAMENTO				Valore Residuo
	Saldo al 31.12.2019	Incrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Incrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2020	
Software	1.094.828	98.619	49.600	1.243.047	795.826	125.754		921.580	321.467
Marchi Brevetti e Firme	170			170	170			170	0
Concessioni S.I.I.	3.500.000			3.500.000	2.446.629	268.642		2.715.271	784.729
<b>TOTALE CONCESSIONI, LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI</b>	<b>4.594.999</b>	<b>98.619</b>	<b>49.600</b>	<b>4.743.218</b>	<b>3.242.625</b>	<b>394.396</b>	<b>0</b>	<b>3.637.021</b>	<b>1.106.196</b>
Manutenzioni e Riparazioni Generiche su Beni di Terzi.	123.655			123.655	123.655			123.655	0
Oneri Pluriennali Diversi	122.692	485		123.177	113.231			113.231	9.946
<b>TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>246.347</b>	<b>485</b>		<b>246.832</b>	<b>236.886</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>236.886</b>	<b>9.946</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>4.841.346</b>	<b>99.104</b>	<b>49.600</b>	<b>4.990.050</b>	<b>3.479.512</b>	<b>394.396</b>	<b>0</b>	<b>3.873.907</b>	<b>1.116.142</b>



**B.I.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI**

La voce “Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili” al 31.12.2020 include il valore della concessione, proveniente dalla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., e relativa alla gestione del servizio idrico integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Teramano.

Tale attività viene ammortizzata sistematicamente in base alla sua durata originaria (20 anni).

Il software acquistato da terzi e gli “altri diritti simili” sono ammortizzati in cinque esercizi.

**B.I.7 ALTRE**

La voce “Altre Immobilizzazioni Immateriali” al 31.12.2020 comprende i costi sostenuti per eseguire i lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, ed altri oneri aventi utilità pluriennale. Esse sono ammortizzate in sette esercizi.

**B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della Ruzzo Reti S.p.A. nell’esercizio della propria attività istituzionale.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				FONDI DI AMMORTAMENTO					
	Saldo al 31.12.2019	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020	Valore Residuo
Fabbricato sede	1.667.289	6.538			1.673.827	559.518	34.432		593.950	1.079.877
Fabbricato via Nicola Dati, 16	2.234.347	31.965			2.266.312	591.366	49.398		640.764	1.625.548
Fabbricato isola del G.Sasso	131.689	5.980			137.669	35.935	2.876		38.811	98.858
Costi adeg. Fabb. In Locazione	140.199				140.199	44.680	2.826		47.506	92.693
Terreni	43.940.801			(12.500)	43.928.301	0			0	43.928.301
Magazzino Villa Pavone	2.058.975	6.680			2.065.655	578.500	43.419		621.919	1.443.736
<b>TOTALE TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>50.173.300</b>	<b>51.163</b>	<b>0</b>	<b>(12.500)</b>	<b>50.211.963</b>	<b>1.809.999</b>	<b>132.951</b>	<b>0</b>	<b>1.942.950</b>	<b>48.269.013</b>
Fabbricati industriali	5.938.179				5.938.179	1.428.800	136.648		1.565.448	4.372.731
Impianti idrici (Opere Idrauliche fisse)	2.374.943	63.873			2.438.816	610.324	52.974		663.298	1.775.518
Serbatoi idrici	9.213.736	293.993			9.507.729	3.027.511	146.667		3.174.178	6.333.551
Impianti di filtraggio	16.219.407	265.723			16.485.130	9.702.796	1.186.394		10.889.190	5.595.941
Condutture Acqua Potabile	86.957.822	827.448			87.785.270	21.125.210	1.993.322		23.118.532	64.666.738
Condutture Fognarie	28.706.978	1.348.753			30.055.731	6.432.126	674.067		7.106.193	22.949.538
Contatori Acqua Potabile	2.993.552	71.453			3.065.005	1.359.874	170.943		1.530.817	1.534.188
Depuratori	30.356.329	967.167			31.323.496	16.745.663	2.243.018		18.988.681	12.334.815
Impianti di Condizionamento e Riscaldamento	308.315	37.860			346.175	216.771	17.960		234.731	111.443
Apparati Wireless	474.320	190			474.510	469.097	2.021		471.118	3.392
Impianti di sollevamento acqua potabile	769.089	1.189			770.278	690.065	53.946		744.011	26.267
<b>TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>184.312.670</b>	<b>3.877.649</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>188.190.319</b>	<b>61.808.236</b>	<b>6.677.960</b>	<b>0</b>	<b>68.486.196</b>	<b>119.704.123</b>
Sistemi Telefonici	91.122				91.122	91.122			91.122	0
Radio Ricetrasmittenti	124.709				124.709	124.709			124.709	0
Hardware	1.799.281	116.822			1.916.103	1.656.917	42.276		1.699.193	216.910
Impianti di Telecontrollo	144.773	7.186			151.959	111.377	15.237		126.614	25.344
Telefoni Cellulari	28.554				28.554	28.447			28.447	107
Mobili e Arredi	770.881	49.254			820.135	673.677	29.393		703.070	117.065
Macchine da Ufficio ed elettroniche	85.357	6.300			91.657	65.007	5.726		70.733	20.924
Autocarri	1.269.773	148.027		(54.617)	1.363.183	1.109.192	81.448	(54.617)	1.136.023	227.159
Autovetture	282.533				282.533	282.533			282.533	0
<b>TOTALE ALTRI BENI</b>	<b>4.596.982</b>	<b>327.589</b>	<b>0</b>	<b>(54.617)</b>	<b>4.869.954</b>	<b>4.142.981</b>	<b>174.080</b>	<b>(54.617)</b>	<b>4.262.444</b>	<b>607.510</b>
Attrezzature	5.221.974	131.469			5.353.443	4.512.261	143.273		4.655.534	697.908
<b>TOTALE ATTREZZATURE IND. E COMMERC.</b>	<b>5.221.974</b>	<b>131.469</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.353.443</b>	<b>4.512.261</b>	<b>143.273</b>	<b>0</b>	<b>4.655.534</b>	<b>697.908</b>
Immobilitazioni in corso	949.710		(49.600)		900.110	0			0	900.110
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI</b>	<b>949.710</b>	<b>0</b>	<b>(49.600)</b>	<b>0</b>	<b>900.110</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>900.110</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>245.254.635</b>	<b>4.387.870</b>	<b>(49.600)</b>	<b>(67.117)</b>	<b>249.525.788</b>	<b>72.273.478</b>	<b>7.128.264</b>	<b>(54.617)</b>	<b>79.347.125</b>	<b>170.178.664</b>

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sia alle nuove realizzazioni, sia alla manutenzione straordinaria delle strutture idriche (condutture, serbatoi, altri impianti idrici ecc.), della rete fognaria e degli impianti di depurazione.

In base all'art. 143 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 822 e seguenti del Codice civile, si precisa che nel patrimonio della società risultano iscritti "beni indisponibili" per un valore residuo, al 31 dicembre 2020, di euro 113.656.101 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture di acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

### B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

#### B.III.2 CREDITI

d) Verso altri:

Crediti verso altri	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Depositi cauzionali	573.600	111		573.711
Altri crediti	14.880		12.344	2.536
<b>Totale</b>	<b>588.480</b>	<b>111</b>	<b>12.344</b>	<b>576.247</b>

Non si registrano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Tali crediti sono iscritti a valori non inferiori ai rispettivi *fair values*.

### **C. ATTIVO CIRCOLANTE**

#### C.I RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Il valore al 31.12.2020 è riferito alle giacenze di magazzino rilevate fisicamente a tale data. Esse sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Magazzino materie prime, sussidiarie	1.933.193	1.448.927	484.266
Fondo svalutazione magazzino	(31.118)	(33.796)	2.678
<b>Totale a bilancio – Rimanenze</b>	<b>1.902.075</b>	<b>1.415.131</b>	<b>486.944</b>

Tali rimanenze sono state valutate in relazione alla loro effettiva possibilità di utilizzazione e realizzazione; a tal proposito si rileva che il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 31.118.

C.II. CREDITI

Non sussistono crediti scadenti oltre i 5 esercizi e non si registra una concentrazione dei crediti verso un numero ristretto di clienti.

C.II.1 Verso clienti

I movimenti dei crediti verso clienti, compresi nell'attivo circolante, sono evidenziati dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso utenti Servizio Idrico Integrato	36.279.333	34.979.810	1.299.523
Fatture da emettere a utenti e altri clienti	12.852.896	13.455.611	(602.715)
Crediti verso altri clienti	7.175.981	5.405.466	1.770.515
Altri crediti verso utenti per Energia e WI FI	392.627	393.855	(1.228)
Crediti per fatture da emettere cratere	864.910	1.378.816	(513.906)
Fondo svalutazione crediti specifico	(7.586.899)	(4.731.771)	(2.855.128)
Fondo svalutazione crediti	(9.734.169)	(9.731.322)	(2.847)
<b>Totale</b>	<b>40.244.679</b>	<b>41.150.465</b>	<b>(905.786)</b>
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>39.708.005</i>	<i>39.771.649</i>	<i>(391.880)</i>
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>536.674</i>	<i>1.378.816</i>	<i>(513.906)</i>

L'aumento dei crediti verso utenti, di euro 1.299.523, è dovuto al rallentamento degli incassi verificatosi nei primi mesi del 2020, in conseguenza dei provvedimenti restrittivi emanati a causa dell'emergenza sanitaria.

A fronte dei crediti verso gli utenti è iscritto un fondo di svalutazione di euro 9.734.169, al fine di tener conto del rischio di inesigibilità degli stessi, determinato in funzione dell'anzianità di emissione dei relativi ruoli; tale fondo è stato incrementato di euro 150.000 per accantonamenti dell'esercizio e, nello stesso tempo, è stato utilizzato per euro 147.153, in quanto sono stati cancellati crediti verso utenti falliti o sottoposti ad altre procedure concorsuali. Inoltre, è iscritto un fondo svalutazione crediti specifico di euro 7.586.899, per i crediti di importo inferiore a euro 2.500.

Si fa presente che i crediti per "Fatture da emettere", pari a euro 12.852.896, comprendono principalmente la fatturazione dei consumi agli utenti per il 4° trimestre, avvenuta a gennaio 2021.

Nei "Crediti verso altri clienti" è compreso un credito verso la società A.C.A. S.p.A. di euro 6.310.206. Contemporaneamente, nel passivo dello stato patrimoniale, risulta iscritto un debito verso la stessa società per l'acquisto di acqua.

I "Crediti per fatture da emettere cratere" si riferiscono alla fatturazione dei consumi verso gli utenti residenti nel cosiddetto "cratere sismico", per la quota parte a carico degli utenti stessi.

#### C.II.4 Verso controllanti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso comuni	102.425	112.477	(10.052)
<b>Totale</b>	<b>102.425</b>	<b>112.477</b>	<b>(10.052)</b>

Il saldo della voce, valutata al presunto realizzo, si riferisce a crediti di natura commerciale vantati verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

#### C.II.5-bis Crediti tributari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Iva a credito anni precedenti	13.141	0	13.141
Credito sanificazione art. 125 D.L. 34/2020	18.912	0	18.912
Crediti verso erario per Iva	0	177.562	(177.562)
Altri crediti tributari	21.776	95.554	(73.778)
<b>Totale</b>	<b>53.829</b>	<b>273.116</b>	<b>(219.287)</b>

#### C.II.5-ter Imposte anticipate

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 1.483.224.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Credito per imposte anticipate	1.483.224	1.483.224	0
<b>Totale</b>	<b>1.483.224</b>	<b>1.483.224</b>	<b>0</b>

Il "Credito per imposte anticipate" non ha subito variazioni in quanto non sono state iscritte ulteriori imposte anticipate, in applicazione del principio della prudenza.

C.II.5-quater Crediti verso altri

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 38.956.073 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti per progetti FAS	18.260.573	13.247.564	5.013.009
Crediti progetto potenziamento acquedotto	7.658.676	7.708.806	(50.130)
Crediti progetto potenziamento D.L. 133/2014	1.502.996	1.469.935	33.061
Fondo svalutazione credito progetto potenziamento	(751.244)	(751.244)	0
<b>Crediti oltre l'anno successivo v/enti per progetti affidati dalla Regione in qualità di stazione appaltante</b>	<b>26.671.001</b>	<b>21.675.061</b>	<b>4.995.940</b>
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	14.213	13.270	943
Crediti verso CSEA Cassa Servizi Energetici e Amb.	12.156.502	10.638.840	1.517.662
Altri crediti verso altri	114.357	47.370	66.987
<b>Altri crediti</b>	<b>12.285.072</b>	<b>10.699.480</b>	<b>1.585.592</b>
<b>Totale</b>	<b>38.956.073</b>	<b>32.374.541</b>	<b>6.581.532</b>
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	12.285.072	4.874.885	7.410.187
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	26.671.001	21.675.061	4.995.940

Il credito relativo al “Progetto di potenziamento dell’Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso – lato Teramo” si riferisce ai lavori di rafforzamento della rete idrica e al raddoppio dell’esistente impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, effettuati, in qualità di stazione appaltante, per conto della Regione Abruzzo (soggetto aggiudicatore). Per tali lavori, la società ha ottenuto finanziamenti regionali registrati nella voce “Debiti verso Regione Abruzzo per potenziamento acquedotto del Ruzzo”.

Nei precedenti esercizi tale credito era stato svalutato per euro 751.244, sulla scorta di un parere richiesto ad un consulente legale.

Nel corso del 2020 la società ha iniziato un percorso tecnico volto alla definizione della posizione creditoria vantata verso la Regione Abruzzo per il predetto progetto di Potenziamento, affidando ad un qualificato professionista esterno, esperto in materia di lavori pubblici, l’incarico di redigere un nuovo certificato di collaudo.

Il credito per “Progetti FAS” riguarda la realizzazione di sei opere, che la società effettua in qualità di soggetto appaltante, per conto della Regione. Anche per tali lavori sono stati ottenuti finanziamenti, esposti nella voce “Debiti verso Regione Abruzzo Progetti FAS”. L’incremento del saldo, rispetto all’esercizio precedente, evidenzia l’avanzamento dei lavori, avvenuto nel corso dell’esercizio 2020.

Il credito per “Progetto Potenziamento D.L. 133/2014”, si riferisce alla realizzazione di un’adduttrice per la distribuzione di acqua potabile verso la costa, finanziata dalla Regione Abruzzo.

Il credito verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) di euro 12.156.502 si riferisce agli importi già fatturati (per il 2017) e da fatturare (per il 2018, il 2019 e il 2020) agli utenti ricompresi nel cosiddetto "cratere sismico", per la quota parte a carico della CSEA. Tali crediti sono stati iscritti nella voce dell'attivo C), II, 5-quater "Crediti verso altri", esigibili entro l'esercizio successivo, al netto delle anticipazioni già ricevute dalla CSEA, dell'importo di € 7.804.878.

#### C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Esse ammontano complessivamente ad euro 4.286.436 e risultano dettagliate come di seguito:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	4.283.922	5.065.116	(781.194)
Assegni		1.257	(1.257)
Denaro e valori in cassa	2.514	6.120	(3.606)
<b>Totale</b>	<b>4.286.436</b>	<b>5.072.493</b>	<b>(786.057)</b>

##### C.IV.1 Depositi bancari e postali

Il saldo, pari ad euro 4.283.922, rappresenta le somme disponibili presso i conti correnti bancari e postali alla data di chiusura dell'esercizio. I valori sono comprensivi degli interessi attivi maturati al 31.12.2020. Si precisa che la somma di euro 4.185.448 è depositata presso conti bancari "dedicati" al pagamento delle spese e delle forniture necessarie alla costruzione di alcune infrastrutture, che la società realizza in qualità di stazione appaltante per conto della Regione.

#### **D. RATEI E RISCONTI ATTIVI**

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Risconti attivi:			
Canoni per servizi telefonici e internet	20.248	2.530	17.718
Altri risconti attivi	2.952	2.713	239
<b>Totale</b>	<b>23.200</b>	<b>5.243</b>	<b>17.957</b>

I valori suindicati sono stati iscritti secondo quanto previsto dall'art. 2424-bis, 5° comma del Codice civile.

I risconti attivi sono costituiti principalmente dalla sospensione dei costi relativi a canoni per servizi telefonici e internet. Non sussistono risconti attivi scadenti oltre cinque esercizi.

**PASSIVO****A. PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31.12.2020 ammonta complessivamente ad euro 122.180.647 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2019	Copertura perdita 2019	Destinazione Utile 2019	31/12/2020
I. Capitale	100.112.012			100.112.012
IV. Riserva Legale	73.739		53.574	127.313
VI. Altre riserve:				
Fondo di dotazione Consorzio	17.275.137			17.275.137
Fondo rinnovo impianti	1.381.049		1.017.896	2.398.945
Riserva da conferimento	0			0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0			0
VIII. Utile (perdita) dell'esercizio	1.071.470		(1.071.470)	2.267.240
<b>Totale</b>	<b>119.913.407</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>122.180.647</b>

Il capitale sociale è diviso in n. 100.112.012 azioni ordinarie del valore unitario di euro 1,00 (uno/00). Inoltre, a tutela dei beni indisponibili iscritti in bilancio, esso è incedibile e deve appartenere integralmente, per tutta la durata della società, ad enti locali ricompresi nell'ATO Teramano (art. 8 dello Statuto sociale).

Le "Altre riserve" comprendono: il "Fondo di dotazione Consorzio ACAR" di euro 17.275.137 e il "Fondo rinnovo impianti" pari a euro 2.398.945.

L'utile del precedente esercizio, pari a euro 1.071.470, è stato accantonato alla riserva legale, per euro 53.574, e al fondo rinnovo impianti per la parte rimanente di euro 1.017.896.

Nel prospetto seguente vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, lettera 7-bis del Codice civile, relative all'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto, specificando, per ciascuna di esse, la loro origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.



Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio 2020	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di utilizzazione *	Quota distribuibile della quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti	
						per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	100.112.012						
<i>Riserve di capitale:</i>							
Fondo di dotazione consorzio ACAR	17.275.137	13.317.510	3.957.627	A,B,C, D	3.957.627	7.761.712	
<i>Riserve di utili:</i>							
Riserva legale	127.313		127.313	B			
Fondo rinnovo impianti	2.398.945	2.398.945	0				
Utili (perdite) portati a nuovo	0						
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>119.913.407</b>	<b>15.716.455</b>					

\* Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

La quota indisponibile rappresenta la quota ideale di riserve destinate alla copertura della componente di ricavo derivante dal FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), previsto all'interno della tariffa del servizio idrico integrato.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in riscontro ad una specifica richiesta dell'ARERA, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005, ha emesso un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che l'ARERA precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio", l'Organismo ha ritenuto opportuno che gli operatori del settore, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie.

**B. FONDI RISCHI ED ONERI****B.3. ALTRI**

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 3.763.747 e risultano di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2019	Accantonam.	Utilizzo	Rilascio	31/12/2020
Fondo rischi per cause legali	1.615.226	2.048.626	48.579	90.116	3.525.157
Fondo rischi specifico	238.590				238.590
<b>Totale</b>	<b>1.853.816</b>	<b>2.048.626</b>	<b>48.579</b>	<b>90.116</b>	<b>3.763.747</b>

Il Fondo cause legali si riferisce a contenziosi non coperti da assicurazioni. Nella determinazione di tale passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo cause legali è stato opportunamente rivisto, sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni, di transazioni in corso, di nuovi contenziosi nati nell'esercizio, nonché della definizione di vertenze sorte negli anni passati. In seguito a tale rivisitazione, il fondo è stato integrato per euro 2.048.626 ed utilizzato per euro 48.579. Inoltre, è stato rilasciato a conto economico un importo complessivo, pari ad euro 90.116, relativo a controversie che hanno avuto una evoluzione favorevole per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento. Si segnala che nel fondo è compreso un accantonamento di euro 150.000, a copertura del rischio derivante dalla eventuale richiesta di interessi moratori da parte dei creditori.

**C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 2.104.488; di seguito si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	2020	2019
TFR iniziale	2.124.839	2.358.919
Anticipi e Liquidazioni	68.796	253.767
TFR destinato al Fondo Pegaso	255.824	242.862
TFR destinato al Fondo Previndai	20.898	23.924
TFR destinato al Fondo Tesoreria INPS	218.537	255.361
Quota maturata e stanziata a conto economico	556.059	555.323
Imposta sostitutiva su rivalutazione	12.354	13.489
<b>Totale</b>	<b>2.104.488</b>	<b>2.124.839</b>

La voce “Anticipi e Liquidazioni” comprende l’ammontare di TFR, pari a euro 68.796, pagato a titolo di anticipo o in occasione dello scioglimento del rapporto di lavoro. La voce “Quota maturata e stanziata a conto economico”, pari a euro 556.059, rappresenta l’accantonamento effettuato nel corso dell’esercizio e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sono altresì dettagliate le quote di trattamento fine rapporto versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell’INPS, in ottemperanza alla riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

## D. DEBITI

I debiti al 31/12/2020 ammontano complessivamente ad euro 113.603.976.

Per meglio definire le concrete azioni tese al graduale riequilibrio del capitale circolante netto, gli amministratori hanno predisposto un piano finanziario triennale (2019 – 2021), che si basa sia sulle previsioni di incremento delle tariffe del servizio idrico, sia sull’attività di recupero dei crediti. Le risorse generate da tali attività saranno utilizzate per far fronte agli impegni di spesa corrente ed agli investimenti in corso (per la quota parte a carico di Ruzzo Reti S.p.A.), mentre il surplus sarà destinato ad un progressivo rientro dell’esposizione debitoria, soprattutto nei confronti dei fornitori.

Ai sensi dell’art. 2427, comma 6 del Codice Civile si specifica che non sussistono debiti al 31/12/2020 assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel seguito vengono illustrate le voci componenti l’aggregato dei debiti al 31/12/2020 e forniti i commenti utili alla comprensione degli stessi.

### D.4 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche ammontano a complessivi euro 17.760.523.

Nella voce sono compresi scoperti di conto corrente per euro 5.937.339 (inclusi gli interessi passivi maturati alla data di bilancio), oltre a tre finanziamenti ammontanti complessivamente a euro 11.823.184. Segue il dettaglio:

Conti correnti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Unicredit	1.071.860	1.593.127	(521.267)
Banca Nazionale del Lavoro	3.706.282	3.081.034	625.248
Banca Tercas	350.277	980.813	(630.536)
Monte dei Paschi di Siena	132.438	0	132.438
Banche c/interessi da liquidare	676.482	263.402	413.080
<b>Totale</b>	<b>5.937.339</b>	<b>5.918.376</b>	<b>18.963</b>

Gli importi sopra descritti sono relativi agli utilizzi dei fidi concessi.

Mutui/Finanziamenti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Mutuo Banca Popolare di Bari	6.817.687	6.916.964	(99.277)
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>0</i>	<i>616.846</i>	<i>(616.846)</i>
Finanziamento B.N.L. M.C. 1997554	2.000.000	0	2.000.000
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Finanziamento Unicredit N. 8705777	3.000.000	0	3.000.000
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>134.375</i>	<i>0</i>	<i>134.375</i>
Finanziamento Unicredit sc. 30/09/2020	5.497	299.564	(294.067)
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>5.497</i>	<i>299.564</i>	<i>(294.067)</i>
Finanziamento Unicredit sc. 31/05/2020	0	1.500.000	(1.500.000)
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>0</i>	<i>1.500.000</i>	<i>(1.500.000)</i>
<b>Totale</b>	<b>11.823.184</b>	<b>8.716.527</b>	<b>3.106.657</b>

Il mutuo della Banca Popolare di Bari è stato erogato in data 01.03.2013, per un importo originario di euro 10.000.000; ha una durata di quindici anni, rata mensile ed è a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a sei mesi, maggiorata di uno Spread dell'8%. Nel mese di settembre 2020 la società ha ottenuto un finanziamento di euro 2.000.000 dalla Banca Nazionale del Lavoro, garantito dal Mediocredito Centrale, della durata di cinque anni, di cui due anni di preammortamento; la rata è trimestrale mentre il tasso di interesse è fisso. Inoltre, nel mese di dicembre è stato stipulato un contratto di mutuo con la Unicredit, di euro 3.000.000, con garanzia del Mediocredito Centrale, della durata di sei anni; la rata è mensile, mentre il tasso è variabile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile si specifica che la quota dei debiti verso banche di durata residua superiore a 5 anni ammonta ad euro 2.964.536.

#### D.6 ACCONTI

La voce in oggetto presenta un saldo di euro 7.257.613 ed è rappresentata principalmente dagli anticipi sui consumi che gli utenti hanno versato alla società al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura; tali somme saranno restituite in occasione dell'eventuale risoluzione del rapporto.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Anticipi sui consumi da utenti	7.142.324	7.464.931	(322.607)
Depositi cauzionali	115.289	109.291	5.998
<b>Totale</b>	<b>7.257.613</b>	<b>7.574.222</b>	<b>(316.609)</b>

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI

La voce in oggetto, pari ad euro 34.080.063, è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	27.633.328	28.129.390	(496.062)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	6.446.735	7.068.293	(621.558)
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>3.211.946</i>	<i>3.859.349</i>	<i>(647.403)</i>
<b>Totale</b>	<b>34.080.063</b>	<b>35.197.683</b>	<b>(1.117.620)</b>

Si segnala che, a dicembre 2019, sono stati siglati accordi di rateizzazione con i principali fornitori, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria.

Inoltre, risulta iscritto un debito verso l'A.C.A. di euro 4.925.531, di cui euro 117.814 sono relativi a fatture da ricevere per l'acquisto di acqua. Contemporaneamente, risulta iscritto un credito verso la stessa società derivante dalla fornitura di acqua.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile si specifica che la quota dei debiti verso fornitori di durata residua superiore a 5 anni ammonta ad euro 886.467.

D.11 DEBITI VERSO CONTROLLANTI

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso comuni soci per fatture ricevute	471.302	666.825	(195.523)
<b>Totale</b>	<b>471.302</b>	<b>666.825</b>	<b>(195.523)</b>

Il saldo della voce si riferisce a debiti di natura commerciale verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile si specifica che la quota dei debiti verso comuni di durata residua superiore a 5 anni ammonta ad euro 130.014.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

Essi ammontano ad euro 1.340.253 e sono costituiti principalmente dal debito per le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e autonomo, oltre che dal debito per Ires e Irap.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso erario per IVA	812	0	812
Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro dipendente	384.737	341.126	43.611
Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro autonomo	26.329	17.954	8.375
Debiti verso erario per IRES	815.255	115.384	699.871
Debiti verso erario per IRAP	83.919	0	83.919
Altri debiti tributari	29.201	18.385	10.816
<b>Totale</b>	<b>1.340.253</b>	<b>492.849</b>	<b>847.404</b>

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La posta rappresenta il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali di varia natura, per complessivi euro 736.511, regolarmente versati nell'esercizio successivo. Essa risulta così composta:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso INPDAP	311.961	305.608	6.353
Debiti verso INPS	305.380	294.846	10.534
Debiti verso INPS per TFR	16.659	15.204	1.455
Debiti verso PEGASO per TFR	89.534	84.878	4.656
Altri debiti verso Enti Previdenziali	12.977	16.833	(3.856)
<b>Totale</b>	<b>736.511</b>	<b>717.369</b>	<b>19.142</b>

La voce "Debito verso INPS per TFR" accoglie le quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto tale forma di previdenza complementare; il debito è stato estinto nel mese di gennaio 2021.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.14 ALTRI DEBITI

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli "Altri debiti", il cui saldo complessivo ammonta ad euro 51.957.712:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso Regione potenziamento acquedotto	5.104.787	5.104.787	0
Debiti verso Regione Abruzzo per progetti Fas	16.661.382	11.286.680	5.374.702
Debiti verso Regione progetto Masterplan	1.876.400	1.876.400	0
<b>Debiti v/enti per progetti affidati dalla Regione in qualità di stazione appaltante</b>	<b>23.642.569</b>	<b>18.267.867</b>	<b>5.374.702</b>
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>18.537.782</i>	<i>13.163.080</i>	<i>5.374.702</i>
Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati	1.837.368	1.937.368	(100.000)
Debiti verso Provincia di Teramo per multe	1.663.991	2.218.123	(554.132)
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	966.033	1.348.213	(382.180)
Debiti per ferie maturate e non godute	974.043	999.385	(25.342)
Debiti verso Sorit per anticipi fatture	2.060.619	2.200.375	(139.756)
Debiti verso Agenzia Entrate-Riscossione	1.688.650	2.074.767	(386.117)
Debiti verso Comuni per mutui	16.369.420	16.918.863	(549.443)
Debiti verso CSEA per anticipazioni	0	5.824.595	(5.824.595)
Altri debiti	2.755.019	3.069.309	(314.290)
<b>Totale altri debiti</b>	<b>28.315.143</b>	<b>36.590.998</b>	<b>(8.275.855)</b>
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>20.846.514</i>	<i>27.479.752</i>	<i>(6.633.238)</i>
<b>Totale</b>	<b>51.957.712</b>	<b>54.858.865</b>	<b>(2.901.153)</b>
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>12.573.416</i>	<i>14.216.033</i>	<i>(1.642.617)</i>
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>39.384.296</i>	<i>40.642.832</i>	<i>(1.258.536)</i>

Nella voce "Debiti verso comuni per mutui" sono iscritti gli importi dovuti ai comuni per l'ammortamento dei mutui, come previsto dalla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato del 23/12/2003. A tale proposito si segnala che, a partire dall'anno 2019 la società ha stipulato, con buona parte dei comuni, accordi che prevedono il pagamento rateizzato, sulla base di piani di ammortamento con rate semestrali, senza interessi, o con interessi calcolati a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato.

I debiti per cui esistono tali accordi sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con l'applicazione del tasso di interesse effettivo del 3%.

I "Debiti verso dipendenti per competenze maturate" comprendono le competenze maturate a favore del personale dipendente, che daranno luogo ad uscite finanziarie nel corso del 2021 o degli esercizi successivi.

Nella voce "Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati" sono iscritti gli importi dovuti all'Ente d'Ambito per le spese di funzionamento, in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato.

Nella voce "Debiti verso Sorit per anticipi fatture" sono comprese le somme anticipate e non ancora recuperate, alla data del 31/12/2020, dalla Sorit S.p.A., in qualità di concessionaria del servizio di riscossione dei crediti verso utenti morosi.

I “Debiti verso Provincia di Teramo per multe” rappresentano le somme dovute per le violazioni in materia ambientale accertate nelle annualità comprese tra il 2005 e il 2018 (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 133, commi 1 e 2). Nel mese di ottobre 2019 è stato stipulato un nuovo accordo con la Provincia, in sostituzione degli accordi precedenti, definendo le modalità per un graduale rientro dell’esposizione debitoria. In particolare, la Ruzzo Reti S.p.A. si è impegnata al versamento di cinquanta rate mensili di euro 47.000 ciascuna, fino al 31/12/2023.

I “Debiti verso Agenzia Entrate–Riscossione” sono costituiti dal recupero della “contribuzione minore” e da un debito verso la Regione Abruzzo per canoni di derivazione di acqua. La società si è impegnata al saldo di tale debito attraverso il pagamento di n. 72 rate mensili, a decorrere dal 31/07/2018, fino al 30/06/2024.

A fronte dei debiti verso la Regione Abruzzo, relativi a contributi ricevuti per la realizzazione, in qualità di stazione appaltante, di opere e infrastrutture, ammontanti complessivamente ad euro 23.642.569, sussistono crediti, per gli stessi progetti, di euro 26.671.001. Tale ultimo importo è pari alla somma delle spese sostenute, fino alla data di chiusura dell’esercizio, per la realizzazione delle predette opere.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

#### **E. RATEI E RISCONTI PASSIVI**

La voce ratei e risconti passivi è costituita, per euro 17.261.101, dal risconto passivo sui contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti. Si precisa che nel 2020 è stata imputata a conto economico la quota di competenza, pari a euro 1.740.282, calcolata in conformità ai piani di ammortamento dei beni a cui i contributi si riferiscono, e relativa alle sole immobilizzazioni entrate in funzione alla data del 31/12/2020.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Risconti passivi:			
Risconti passivi per contributi in c/impianti	17.261.101	18.904.017	(1.642.916)
Risconti passivi per fitti attivi antenne	9.035	9.881	(846)
<b>Totale</b>	<b>17.270.136</b>	<b>18.913.898</b>	<b>(1.643.762)</b>

Ai sensi dell’OIC 18, si precisa che la quota di risconto scadente oltre i 5 anni ammonta a complessivi euro 8.771.342. I contributi in conto impianti iscritti in tale voce si riferiscono alle immobilizzazioni materiali.



**ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO****A. VALORE DELLA PRODUZIONE****A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi per vendita acqua potabile	35.251.054	33.171.436	2.079.618
Ricavi per servizio fognatura e depurazione	14.458.192	12.911.068	1.547.124
Ricavi da servizio idrico di anni precedenti	2.828.482	3.979.866	(1.151.384)
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	61	191	(130)
<b>Totale</b>	<b>52.537.789</b>	<b>50.062.561</b>	<b>2.475.228</b>

La voce comprende, oltre ai ricavi relativi ai consumi degli utenti nei quattro trimestri dell'anno, anche i corrispettivi per l'acqua fornita alla società A.C.A. S.p.A. Inoltre, sono compresi i ricavi da fatturare agli utenti residenti nel territorio del "cratere sismico". I ricavi per vendita di acqua potabile e per il servizio di fognatura e depurazione sono determinati secondo quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione.

**RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ**

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferiscono esclusivamente alla gestione del servizio idrico integrato.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi derivanti dal Servizio Idrico Integrato	52.537.789	50.062.561	2.475.228
<b>Totale</b>	<b>52.537.789</b>	<b>50.062.561</b>	<b>2.475.228</b>

**RICAVI PER AREE GEOGRAFICHE**

La Ruzzo Reti S.p.A. è vincolata a svolgere la propria attività nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano n. 5., per cui non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche.

Come precisato nella parte introduttiva della presente nota, la Società ha provveduto ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2020, derivanti dai volumi venduti, valorizzati alle tariffe vigenti previste dal MTI-2 (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio).

Lo scostamento tra i ricavi effettivi e quelli garantiti dal VRG (Vincolo dei ricavi garantiti), pari a circa 5.350 mila euro, deriva principalmente dall'iscrizione, tra i ricavi dell'esercizio, degli importi da fatturare agli utenti residenti nei comuni del "cratere sismico" (la cui fatturazione è stata sospesa in seguito agli eventi di agosto 2016 e

successivi), mentre nella quantificazione del VRG 2020 e del relativo moltiplicatore tariffario theta, gli importi dei volumi e dei ricavi fatturati presi a riferimento, ovvero quelli relativi all'anno 2018, non ricomprendono i consumi dell'area del "cratere sismico", non essendo stati - in quell'anno - soggetti a fatturazione, in seguito alla sospensione dei termini di pagamento, disciplinata nelle Delibere ARERA n. 810/2016/R/com, n. 252/2017/R/com e loro successive modifiche ed integrazioni.

#### A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce comprende i costi delle manutenzioni straordinarie di condutture, serbatoi o di altre opere idrauliche, eseguite mediante lavori in economia, cioè utilizzando il personale interno ed i materiali acquistati direttamente. Per la loro natura incrementativa (tale, cioè, da allungare la vita del bene, o aumentarne la capacità produttiva), questi costi sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono, dando luogo ad iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	665.520	803.992	(138.472)
<b>Totale</b>	<b>665.520</b>	<b>803.992</b>	<b>(138.472)</b>

#### A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a euro 3.938.139, presenta il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Servizio depurazione scarichi industriali in deroga	647.811	800.805	(152.994)
Contributo lavori per nuovi allacci alla rete	218.368	225.423	(7.055)
Fitti attivi antenne	139.707	136.705	3.002
Rilasci fondo rischi vertenze in corso	90.116	344.819	(254.703)
Contributi in conto impianti per investimenti	1.740.282	1.737.847	2.435
Sopravvenienze e insussistenze attive	421.737	1.692.255	(1.270.518)
Altri ricavi e proventi diversi dai precedenti	680.118	902.681	(222.563)
Contributi in conto esercizio	0	80.572	(80.572)
<b>Totale</b>	<b>3.938.139</b>	<b>5.921.107</b>	<b>(1.982.968)</b>

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono il corrispettivo per il servizio di depurazione e fognatura degli scarichi industriali, eseguito "in deroga" al D.Lgs. 152/2006, Tabella n. 3, Allegato n. 5, pari a euro 647.811.

Il "Rilascio fondo rischi vertenze in corso" di euro 90.116, scaturisce dall'aggiornamento annuale del relativo fondo, e fa riferimento a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

La quota dei “Contributi in conto impianti per investimenti”, pari a euro 1.740.282, è stata calcolata in conformità ai piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

La voce “Sopravvenienze e insussistenze attive” è principalmente costituita dalla sopravvenuta insussistenza di alcuni debiti verso fornitori e verso altri soggetti.

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE

### B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad euro 8.159.033 ed è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Acquisto di acqua	384.275	395.199	(10.924)
Acquisto materiali di consumo e di manutenzione	3.344.045	2.757.194	586.851
Acquisto di energia elettrica per usi industriali	3.872.063	3.618.123	253.940
Altri acquisti di materie di consumo e manuten.ne	558.650	403.019	155.631
<b>Totale</b>	<b>8.159.033</b>	<b>7.173.535</b>	<b>985.498</b>

Gli “Acquisti di acqua” si riferiscono esclusivamente ai prelievi dalle condotte dell’A.C.A. S.p.A..

La voce “Acquisto di energia elettrica per usi industriali” si riferisce all’utilizzo della forza motrice per gli impianti di sollevamento.

### B.7 PER SERVIZI

I costi per servizi sono pari a euro 12.820.642 e sono di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Servizi di manutenzione su reti e impianti	1.573.681	1.636.787	(63.106)
Altri servizi di manutenzione	573.260	446.481	126.779
Prestazioni professionali	396.794	604.270	(207.476)
Analisi e controlli di laboratorio	1.455.218	1.689.050	(233.832)
Stampa imbustamento e recapito bollette	361.699	389.222	(27.523)
Assicurazioni d'impresa	456.824	574.235	(117.411)
Spese telefoniche e trasmissione dati	246.902	237.639	9.263
Spese per servizio di call center	108.993	81.317	27.676
Compensi e spese per organi aziendali	97.831	98.686	(855)
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	3.054.771	2.447.302	607.469
Servizio per autospurghi e videoispezioni	889.252	534.987	354.265
Oneri e spese bancarie	631.378	607.492	23.886
Altri costi per servizi	2.974.039	1.458.344	1.515.695
<b>Totale</b>	<b>12.820.642</b>	<b>10.805.812</b>	<b>2.014.830</b>

I “Servizi di manutenzione su reti e impianti” comprendono i costi per le manutenzioni ordinarie e le riparazioni eseguite sulle condutture, sui serbatoi e altri impianti idrici, nonché sui depuratori e sui tratti di rete fognaria.

Nelle “Spese telefoniche e trasmissione dati” sono iscritti, oltre alle spese per la telefonia fissa e mobile, anche il costo delle linee utilizzate per la trasmissione dei dati (euro 63.286) e il costo del servizio di “numero verde” messo a disposizione degli utenti (euro 134.740).

Gli “Altri costi per servizi” includono i costi per trasporti, per la pulizia dei locali, le spese d’incasso delle bollette ecc.

L’incremento dei costi per “analisi e controlli di laboratorio” e per “trasporto e smaltimento rifiuti speciali”, è dovuto alle attività svolte dalla società nel 2020, che vengono ampiamente illustrate nella relazione sulla gestione.

#### B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi sostenuti per le locazioni di immobili, i canoni dovuti per attraversamenti e fiancheggiamenti, oltre al corrispettivo di concessione previsto dalla convenzione per l’affidamento del servizio idrico integrato. Quest’ultimo corrispettivo è costituito dal contributo per le spese di funzionamento dell’Ersi-Abruzzo, pari a euro 604.342 e dalle somme dovute ai comuni per il rimborso delle rate dei mutui, pari a euro 1.878.555.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Fitti passivi	20.933	22.677	(1.744)
Canone dovuto all'Ente d'Ambito per mutui	1.878.555	2.010.347	(131.792)
Altre competenze spettanti all' Ente d'Ambito	604.342	604.342	0
Canoni concessori diversi dai precedenti	266.594	253.030	13.564
Sopravvenienze passive per godimento beni di terzi	80.791	94.865	(14.074)
Noleggi vari	263.999	197.043	66.956
<b>Totale</b>	<b>3.115.214</b>	<b>3.182.304</b>	<b>(67.090)</b>

#### B.9 PER IL PERSONALE

Nella determinazione del costo del personale si è tenuto conto delle ferie maturate nel corso dell’anno e non godute alla data del 31 dicembre, del premio di risultato e degli altri emolumenti spettanti ai dipendenti per prestazioni rese nel 2020 e non ancora corrisposti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Salari e stipendi	11.393.730	11.776.558	(382.828)
Oneri sociali	2.488.923	2.650.645	(161.722)
Trattamento di fine rapporto	556.059	555.323	736
<b>Totale</b>	<b>14.438.712</b>	<b>14.982.526</b>	<b>(543.814)</b>

Nel corso del 2020 il costo del personale è diminuito di euro 543.814 rispetto all'esercizio precedente, e ciò soprattutto grazie alla riduzione degli straordinari e della reperibilità. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

#### B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 10.593.063 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	394.396	380.348	14.048
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.128.267	6.983.998	144.269
Svalutazione dei crediti	3.070.400	4.731.771	(1.661.371)
<b>Totale</b>	<b>10.593.063</b>	<b>12.096.117</b>	<b>(1.503.054)</b>

Le aliquote applicate nel calcolo delle quote di ammortamento sono state riportate in precedenza, nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa.

Sono stati effettuati accantonamenti per la svalutazione dei crediti per un ammontare complessivo pari ad euro 3.070.400, di cui euro 2.920.400 ad un fondo svalutazione specifico, a totale stralcio di numerose posizioni creditorie di importo inferiore ad euro 2.500, con anzianità superiore ad un anno.

Si dà atto che la società non ha esercitato l'opzione di cui al comma 7-quater dell'articolo 60 del D.L. n. 104/20, che ha previsto la possibilità di sospendere - nel bilancio redatto in base ai principi contabili nazionali - gli ammortamenti annuali dei beni materiali e immateriali.

#### B.11 VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Variazioni delle rimanenze di materie di consumo	(486.944)	(246.870)	(240.074)
<b>Totale</b>	<b>(486.944)</b>	<b>(246.870)</b>	<b>(240.074)</b>

#### B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Accantonamento al fondo rischi per cause legali	2.048.626	825.167	1.223.459
Accantonamento al fondo rischi generico	0	200.000	(200.000)
<b>Totale</b>	<b>2.048.626</b>	<b>1.025.167</b>	<b>1.023.459</b>

L'accantonamento al fondo rischi per cause legali ammonta ad euro 2.048.626 ed è stato effettuato in seguito alla rivisitazione annuale delle singole vertenze in corso, dalle quali potrebbero derivare oneri ulteriori a carico della società.

#### B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 752.155 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte indirette, tasse e contributi	125.445	120.159	5.286
Cancelleria e materiali di ufficio	27.090	30.005	(2.915)
Indennizzo danni	177.096	496.482	(319.386)
Diritti amministrativi	16.431	19.683	(3.252)
Sopravvenienze e insussistenze passive	304.216	2.009.947	(1.705.731)
Multe Provincia di Teramo per scarichi	8.661	24.705	(16.044)
Altri oneri diversi di gestione	93.216	1.227.203	(1.133.987)
<b>Totale</b>	<b>752.155</b>	<b>3.928.184</b>	<b>(3.176.029)</b>

Nella voce "Sopravvenienze e insussistenze passive", pari a euro 304.216, sono iscritte:

- costi per la sopravvenuta insussistenza di alcuni valori dell'attivo, per euro 184.379;
- costi di competenza di esercizi precedenti e altri valori, pari a 119.837 euro.

### **C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

#### C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Oltre agli interessi attivi maturati sui conti correnti postali e bancari e sui depositi cauzionali, nella posta in esame sono compresi:

- i proventi finanziari connessi alla valutazione, con il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, dei debiti (per mutui) verso comuni, con i quali è stato raggiunto un accordo di rateazione senza interessi, o con interessi a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato;
- gli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi attivi su conti correnti bancari e postali	531	175	356
Interessi di mora per ritardato pagamento	224.898	273.445	(48.547)
Interessi attivi da attualizzazione	35.632	265.257	(229.625)
Altri proventi finanziari	40	8	32
<b>Totale</b>	<b>261.101</b>	<b>538.885</b>	<b>(277.784)</b>

**C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi passivi su mutui	538.864	580.911	(42.047)
Interessi passivi su c/c bancari e postali	283.718	273.207	10.511
Interessi passivi verso fornitori	118.746	563.649	(444.903)
Interessi passivi da attualizzazione	342.958	298.623	44.335
Altri interessi e oneri finanziari	210.614	365.470	(154.856)
<b>Totale</b>	<b>1.494.900</b>	<b>2.081.860</b>	<b>(586.960)</b>

La voce "Interessi passivi su mutui" comprende gli interessi maturati sui mutui e sugli altri finanziamenti.

Gli "Interessi passivi da attualizzazione" scaturiscono dalla valutazione dei debiti verso i comuni (per mutui) con il criterio del costo ammortizzato.

Nella voce "Altri interessi e oneri finanziari" sono iscritti sia gli interessi spettanti alla Sorit S.p.A. sull'anticipazione concessa nel 2015, per la parte maturata nel presente esercizio, pari a euro 61.523, sia gli interessi maturati sugli accordi di rateizzazione stipulati con alcuni comuni per euro 51.961.

**E.22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La voce presenta un saldo negativo di euro 2.199.908 ed è così composta:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte correnti:	2.199.908	1.226.440	973.468
IRES	1.693.541	810.803	882.738
IRAP	506.367	415.637	90.730
Imposte differite (anticipate):	0	0	0
IRES			
IRAP			
<b>Totale</b>	<b>2.199.908</b>	<b>1.226.440</b>	<b>973.468</b>

Si fornisce, di seguito, il prospetto di riconciliazione del risultato civilistico con l'imponibile fiscale, ai fini del calcolo dell'IRES:

PROSPETTO DI CALCOLO IRES	
A) Utile d'esercizio	2.267.240
<b>Variazioni temporanee in aumento:</b>	
Accantonamento al fondo rischi per vertenze in corso	2.048.626
<b>Variazioni permanenti in aumento:</b>	
Quota ammortamento concessione	268.642
Imposte indeducibili	2.199.908
Altri costi non deducibili	735.098
B) Totale variazioni in aumento	5.252.274
<b>Variazioni temporanee in diminuzione:</b>	
Rilasci a conto economico del fondo rischi per vertenze in corso	90.116
Utilizzi del fondo rischi per vertenze in corso	48.579
<b>Variazioni permanenti in diminuzione:</b>	
Irap versata e deducibile dal reddito d'impresa	145.618
Altre variazioni in diminuzione	178.780
C) Totale variazioni in diminuzione	463.093
D) Reddito ( A + B - C )	7.056.421
E) Perdita fiscale utilizzata a scomputo del reddito	
F) Reddito imponibile ( D - E )	7.056.421
IRES Corrente ( aliquota 24,00% )	1.693.541

L'importo del debito verso l'erario per Ires, iscritto in bilancio, ammonta a euro 815.255, determinato detraendo dall'Ires di competenza gli acconti versati e le ritenute subite nel corso del 2020, ammontanti complessivamente a euro 878.286.

E' stata rilevata l'Irap di competenza dell'esercizio come risulta dal seguente prospetto:

PROSPETTO DI CALCOLO IRAP	
Valore della Produzione di cui alla lettera A) dell'art. 2425 c.c.	57.141.448
Costi della Produzione deducibili ai fini dell'Irap	(31.882.763)
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	25.258.685
Variazioni in aumento	914.944
Variazioni in diminuzione	(138.695)
Valore della produzione Lorda ai fini dell'Irap	26.034.934
Spese per prestazioni di lavoro deducibili	(10.644.321)
Base imponibile IRAP	15.390.613
IRAP Corrente (aliquota 5,12%) (A)	787.999
1° acconto Irap 2020 (figurativo) (B)	281.632
IRAP iscritta a conto economico (A - B)	506.367



L'importo del debito verso l'erario per Irap, iscritto in bilancio, ammonta a euro 83.919, determinato detraendo dall'Irap di competenza la rata di acconto effettivamente versata nel 2020, pari a euro 422.448.

In applicazione al principio della prudenza non si è provveduto alla iscrizione di ulteriori imposte anticipate, come evidenziato dalla tabella seguente:

	Differenza temporanea	Aliquota	Effetto fiscale al 31/12/2020
Fondo svalutazione crediti non dedotto	9.584.169	24%	2.300.201
Fondo rischi per cause di lavoro	240.000	24%	57.600
Fondo rischi per richieste di interessi da fornitori	150.000	24%	36.000
Fondo rischi per altre cause	3.135.158	24%+5,12%	912.958
<b>A) Totale crediti per imposte anticipate</b>			<b>3.306.759</b>
B) Crediti per imposte anticipate non iscritti per prudenza			1.823.535
C) Crediti per imposte anticipate recuperabili con ragionevole certezza (A-B)			1.483.224
D) Crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio al 31/12/2019			1.483.224
<b>Effetto a conto economico (C-D)</b>			<b>0</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Nel presente prospetto si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Dirigenti	2	3	(1)
Quadri	9	9	--
Impiegati	67	70	(3)
Operai / Tecnici	108	110	(2)
Interinali	78	86	(8)
<b>Totale</b>	<b>264</b>	<b>278</b>	<b>(14)</b>

Il calcolo dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio è stato effettuato secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, secondo cui il numero degli occupati corrisponde alle ULA (Unità-Lavorative-Anno) cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno (quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano invece frazioni di ULA).

Ai suddetti dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Gas-Acqua.

### Compensi ad amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del Codice civile, si fornisce l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Compensi Amministratori	54.228	55.006	(778)
Compensi Sindaci	43.603	43.680	(77)
<b>Totale</b>	<b>97.831</b>	<b>98.686</b>	<b>(855)</b>

Si precisa che il costo complessivamente sostenuto per gli amministratori è inferiore ai limiti previsti dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016.

### Compenso alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis), del Codice civile, si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Revisione legale dei conti annuali	28.000	36.481	(8.481)
<b>Totale</b>	<b>28.000</b>	<b>36.481</b>	<b>(8.481)</b>

Nel dicembre 2020 l'assemblea ordinaria dei soci ha affidato la revisione legale della società, per il triennio 2020/2022, alla società KPMG SpA.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile, sono indicati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impegni, si segnala che nel presente bilancio risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2020, di euro 113.656.101 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori), in quanto destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Con riferimento alle passività potenziali si precisa che i rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Invece, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

**Operazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, n. 22-bis, si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

**Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter del Codice civile, si precisa che la società non ha accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

**Operazioni in strumenti finanziari derivati**

In base all'art. 2427-bis del Codice civile, si comunica che nel corso del presente esercizio la società non ha avuto contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

**Direzione e coordinamento di società**

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si segnala che la Ruzzo Reti S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o di enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

**Informazioni in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124**

La disciplina, in oggetto richiamata, impone l'obbligo di pubblicare sul proprio sito internet o nella nota integrativa del bilancio (nel caso di imprese), le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore a euro 10.000,00, ricevuti, tra l'altro, dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate. Tale obbligo trova applicazione a decorrere dall'anno 2018 e la sua inosservanza è sanzionata con la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Si dà atto che nell'esercizio 2020 non sono stati erogati alla società contributi superiori al predetto importo.

Si dà informazione, altresì, che risultano pubblicati aiuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

**Proposta di destinazione dell'utile**

Si propone all'assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello Statuto societario, di accantonare l'utile dell'esercizio pari a euro 2.267.240, come di seguito indicato:

Descrizione	Importo
Riserva Legale (art. 2430 c.c.)	113.362
Fondo rinnovo impianti (art. 29 statuto)	2.153.878

**La Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
(Avv. Alessia Cognitti)